



OSSERVATORIO NAZIONALE
Filiere Produzione Sostenibile
LANE AUTOCTONE

LE PROSPETTIVE DELLA FILIERA DELLA LANA

TRA TRADIZIONE, INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

*The perspectives on the Wool Supply Chain
Tradition, Innovation, and Sustainability*



FILA **SYMPOSIUM** INSTANT BOOK

a cura di Laura Boffi e Valentina Ciuffreda
edited by Laura Boffi and Valentina Ciuffreda

LE PROSPETTIVE DELLA FILIERA DELLA LANA

TRA TRADIZIONE, INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

*The perspectives on the Wool Supply Chain
Tradition, Innovation, and Sustainability*

FILAS**SYMPOSIUM** INSTANT BOOK

a cura di Laura Boffi e Valentina Ciuffreda

edited by Laura Boffi and Valentina Ciuffreda

Opera assoggettata a double peer review

Edito da UNA, Urban NarrAction - Progetto editoriale in free press per la divulgazione e la diffusione di ricerche e buone pratiche [<https://urbannarraction.net>]

Comitato editoriale | Editorial Committee

Matteo Clementi
Valentina Dessì
Maria Fianchini
Luciana Mastrodonardo

Comitato scientifico | Scientific Committee

Stella Agostini, Università degli Studi di Milano
Alessio Battistella, Politecnico di Milano
Alessandra Battisti, Università degli Studi di Roma- La Sapienza
Paola Boarin, University of Auckland
Paolo Carli, Politecnico di Milano
Matteo Clementi, Politecnico di Milano
Valentina Dessì, Politecnico di Milano
Michele D'Ostuni, Università di Bologna
Maria Fianchini, Politecnico di Milano
Roberto Giordano, Politecnico di Torino
Tae Han Kim, Sangmyung University, Seoul, South Korea
Luciana Mastrodonardo, Università “G.D’Annunzio” Chieti-Pescara
Carol Monticelli, Politecnico di Milano
Antonello Monsù Scolaro, Università degli studi di Sassari
Eugenio Morello, Politecnico di Milano
Marialena Nikolopoulou, University of Kent
Elisabetta Palumbo, Università di Bergamo
Anna Pages Ramon, Universitat Politècnica de Catalunya, Barcellona
Donatella Radogna, Università “G.D’Annunzio” Chieti-Pescara
Rosa Romano, Università degli Studi di Firenze
Antonella Trombadore, Università degli studi di Firenze
Antonella Violano, Università della Campania- Luigi Vanvitelli

Layout Design e Impaginazione

Andrea Pinna



Licenza Creative Commons Internazionale
Non commerciale.Condividi allo stesso modo

@Per i testi: le autrici e gli autori della pubblicazione.

Prima edizione: Settembre 2025

ISBN 978-88-944542-9-1

FiLA Symposium

Le prospettive della filiera della lana tra tradizione, innovazione e sostenibilità

*The perspectives on the Wool Supply Chain
Tradition, Innovation, and Sustainability*

29 Settembre 2025

Abbazia Santo Spirito al Morrone - Sulmona (AQ)

Sede del Parco Nazionale della Maiella

Organizzato da | Organized by

Osservatorio Nazionale FiLA Filiera Produzione Sostenibile Lane Autoctone

Dipartimento di Architettura, Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara

Viale Pindaro, 42 - 65125 Pescara - Italia

<https://osservatoriofila.it>

<https://www.dda.unich.it>

<https://www.unich.it>

Finanziato da | Founded by

MICS (Made in Italy Circolare e Sostenibile)

<https://www.mics.tech>

Sede ospitante e Partner Istituzionale | Host venue and institutional Partner

Parco Nazionale della Maiella

<https://www.parcomajella.it>

Comitato Scientifico | Scientific Committee

Laura Boffi, Valentina Ciuffreda, Rossana Gaddi, Luciana Mastrodonardo

Pubblicazione a cura di | Publication edited by

Valentina Ciuffreda e Laura Boffi

Comitato organizzativo, logistica e supporto tecnico | Organizing Committee, logistics, and technical support

Andrea Di Cinzio, Valeria Lualdi

Progetto grafico della copertina | Cover design

Davide Galieri

Si ringrazia sentitamente per il supporto e la collaborazione

We would like to express our sincere gratitude for the support and collaboration

Federica Acerbi, Fondazione MICS | Simone Angelucci, Parco Nazionale della Maiella | Paolo Baldi, Comune di Calascio (AQ) | Alessandro Beduschi, Regione Lombardia | Valeria Befani, Chiù Tessitura | Franco Bianco, Lanificio Fratelli Bianco | Marcel Bisi, Associazione Pro Verzasca | Emanuele Caboni, Factum Srl | Francesca Chiodi, European Commission DG AGRI, Agriculture and Rural Development | Niccolò Cipriani, Rifò | Associazione Coda di Lana | Claudia Comar | Manuela Cozzi, La Porta dei Parchi | Filippo Clemente, Pecore Attive | Giovanni Maria Conti, Politecnico di Milano | Barbara Del Curto, Politecnico di Milano | Rossella Ferretti, Parco Nazionale della Maiella | Paolo Fusero, DdA - Dipartimento Architettura, Università degli Studi G. d’Annunzio - UNICH | Valeria Gallese, Aquilana Lana Italiana | Enza Gioia, Fondazione MICS | Emilio Salvatore Leo, Lanificio Leo | Roberto Liberti, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli | Tiziana Magnacca, Regione Abruzzo | Patrizia Maggia, Agenzia Lane d’Italia | Nunzio Marcelli, Appia - Rete della pastorizia italiana | Gaetano Merlino, Lanificio Merlino | Roberto Merlo, Fondazione MICS | Benedetta Morucci, Lamantera | Ottavia Ricci, Comune di Calascio (AQ) | Zoe Romano | Valentino Sangiorgio, Dipartimento InGeo Università degli Studi G. d’Annunzio - UNICH | Filippo Servalli, Comune di Gandino (BG) | Annalisa Spalazzi, GSSI Gran Sasso Science Institute | Maroussia Terrana, TR2 | Makiko Tsumara, Japan Institute of Design Promotion | Lucio Zazzara, Parco Nazionale della Maiella.

***e tutti coloro che in varie occasioni hanno supportato e ispirato l’Osservatorio FiLA
and of all those who have supported and inspired the FiLA Observatory on various occasions.***

FiLA - Osservatorio Nazionale fila Filiera Produzione Sostenibile Lane Autoctone
Dipartimento di Architettura, Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara

Coordinamento Scientifico | *Scientific coordination*
Rossana Gaddi
rossana.gaddi@unich.it

Project Management
Luciana Mastrodonardo

Gruppo di ricerca | *Research group*
Laura Boffi — Mappatura scientifica | *Scientific mapping*
Valentina Ciuffreda — Mappatura della filiera | *Supply chain mapping*

Comunicazione e Data Visualization | *Communication and Data Visualization*
Raffaella Massacesi — Comunicazione e UX Design | *Communication and UX Design*
Davide Galieri — Visual Identity
Simone Giancaspero — Content management
Letizia Michelucci — Social Media Management

Website Development
Suredi - <https://www.suredi.it>

Gruppo di Ricerca esteso | Design | *Extended Research group | Design*
Dipartimento di Architettura, Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara
Laura Boffi, Massimo Di Nicolantonio, Alessio D’Onofrio, Rossana Gaddi, Davide Galieri, Simone Giancaspero, Antonio Marano, Raffaella Massacesi, Letizia Michelucci, Emilio Rossi

Gruppo di Ricerca esteso Architettura | *Extended Research group Architecture*
Dipartimento di Architettura, Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara
Giulia Candeloro, Valentina Ciuffreda , Luciana Mastrodonardo, Donatella Radogna

Gruppo di Ricerca esteso Merceologia | *Extended Research group on Product science*
Dipartimento di Economia, Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara
Maria Gabriella Iacutone, Andrea Raggi, Raffaella Taddeo

Consulenza tecnica e di filiera | *Technical and supply chain consultancy*
Darlene Sullivan, Filippo Clemente

Info e Contatti | *Info e Contacts*

Sito web
www.osservatoriofila.it

Mail
osservatoriofila@gmail.com
info@osservatoriofila.it

Social media
Instagram - <https://www.instagram.com/osservatoriofila/>
Facebook - <https://www.facebook.com/profile.php?id=61576508242715>



FINANZIATO DA



SEDE OSPITANTE



COORDINAMENTO SCIENTIFICO



A Sergio Foglia Taverna,
e alla sua infinita passione per la lana italiana

INDICE

SUMMARY

L'Osservatorio FiLA come infrastruttura per la (ri)attivazione della filiera della lana <i>Infrastructuring the wool supply chain (re)activation: the FiLA Observatory</i> Laura Boffi, Valentina Ciuffreda	14
La lana sotto la lente I suoi sottoprodotti <i>Wool under the lens</i> <i>The micro scale and its by products</i>	34
Lanolina e sostenibilità cosmetica: opportunità, sfide e approcci di eco-design per la valorizzazione dei sottoprodotti della lana <i>Lanolin and cosmetic sustainability: opportunities, challenges, and eco-design approaches to wool by-products valorization</i> Rosanna Veneziano, Severina Pacifico, Stefano Salzillo	36
Uso e valorizzazione degli scarti di lana: estrazione della cheratina e applicazioni come biopolimero <i>Use and valorization of wool waste: keratin extraction and its applications as a biopolymer</i> Claudia Vineis, Vincenzo Guarino	43
Biotessili elettrofilati a base di cheratina di lana: recenti progressi per applicazioni in vitro <i>Wool Keratin based electrospun biotextiles: recent advances for in vitro applications</i> Vincenzo Guarino, Claudia Vineis	49

La lana in contesti inusuali Imballaggio, isolamento e salute <i>Wool where you least expect it</i> <i>Packaging, insulation, healthcare</i>	56	La sostenibilità della lana Gli approcci del design <i>Wool sustainability</i> <i>Design approaches</i>	78
L'uso della lana di pecora in formulazioni adattive per materiali di isolamento termico e processi di produzione artigianali e industriali in una prospettiva di economia circolare <i>Sheep wool's use in adaptive formulations for thermal insulation materials and artisanal and industrial production processes in a circular economy perspective</i> Daniela Bosia, Carmelina Anna Catania, Lorenzo Savio, Roberto Pennacchio, Tiziano Uriel Monteu Cotto, Angela Lacirignola	58	Esplorare il Place-Based Material Driven Design come strategia per amplificare la progettazione e l'uso delle fibre tessili <i>Exploring Place-Based Material Driven Design as a strategy for enhancing resourcefulness in textile fibres</i> Kirsti Reitan Andersen, Esben Rahbek Gjerdrum Pedersen, Linda Nyvang	80
Lana. Una fibra naturale intelligente <i>Wool. A natural smart fibre</i> Angela Morris	64	Da risorsa sottovalutata a fibra sostenibile di alta qualità: applicazione del framework olistico per la sostenibilità al fine di restituire valore alla lana locale <i>From underutilized resource to premium sustainable fiber: Implementing the holistic sustainability framework to reposition local wool</i> Wijdan Tawfiq, Shadia Salem	86
Gomitolorosa: nuova vita per la lana nel mondo della salute e del benessere <i>Gomitolorosa: new life for wool in the world of health and wellness</i> Alberto Costa, Ivana Appolloni, Giuseppina Buzzi	70	Networking per l'innovazione L'Osservatorio FiLA, hub di connessioni per la sperimentazione territoriale <i>Networking for innovation</i> <i>The FiLA Observatory: A Hub of Connections for Territorial Experimentation</i> Rossana Gaddi, Luciana Mastrolonardo	96
		Bibliografia di riferimento <i>Selected references</i>	110
		Ringraziamenti <i>Acknowledgments</i>	119

L’uso della lana di pecora in formulazioni adattive per materiali di isolamento termico e processi di produzione artigianali e industriali in una prospettiva di economia circolare

Sheep wool’s use in adaptive formulations for thermal insulation materials and artisanal and industrial production processes in a circular economy perspective

Daniela, Bosia

DAD — Department of Architecture and Design - Politecnico di Torino
daniela.bosia@polito.it
ORCID iD: 0000-0003-0373-8433

Carmelina Anna, Catania

DARCH — Department of Architecture - Università di Palermo
annac.catania@unipa.it
ORCID iD: 0000-0002-9260-9424

Lorenzo, Savio

DAD — Department of Architecture and Design - Politecnico di Torino
lorenzo.savio@polito.it
ORCID iD: 0000-0002-9260-9424

Roberto, Pennacchio

DAD — Department of Architecture and Design - Politecnico di Torino
roberto.pennacchio@polito.it
ORCID iD: 0000-0001-7139-9256

Tiziano Uriel, Monteu Cotto

DAD — Department of Architecture and Design - Politecnico di Torino
tiziano.monteu@polito.it

Angela, Lacirignola

DAD — Department of Architecture and Design - Politecnico di Torino
angela.lacirignola@polito.it
ORCID iD: 0000-0002-8207-8180

Parole chiave

Pannelli isolanti termoacustici, sistema di produzione adattivo, scarti agroindustriali, fibre di lana, basso impatto ambientale.

Keywords

Thermal-acoustic insulation panels, adaptive production system, agro-industrial waste, wool fibres, low environmental impact.

Abstract

ITA

L'allevamento ovino in Italia, principalmente per la produzione di carne e latte, nonostante abbia subito un declino negli ultimi anni, ammonta a circa 6,5 milioni di capi (ISTAT, 2023), circa la metà dei quali in Sardegna, un numero significativo in Sicilia (circa 675.000) e, solo in Piemonte, circa 130.000 capi. La lana prodotta dalla tosatura degli ovini allevati in Italia è quasi interamente considerata un rifiuto, un tipo particolare di scarto che comporta significativi costi di smaltimento per gli allevatori.

Le principali problematiche legate alla lana ovina dell'allevamento italiano sono, oltre ai costi di smaltimento, l'organizzazione della raccolta, poiché proviene principalmente da piccoli allevamenti nelle aree interne, e la necessità di lavaggio, prerequisito per la maggior parte dei possibili utilizzi. Vale la pena sottolineare che, in Piemonte, il governo regionale in collaborazione con ARAP (l'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte), ha avviato un progetto regionale per la raccolta della lana, che ha portato alla raccolta di circa 96 tonnellate di lana sucida. Tuttavia, questa lana attualmente è poco utilizzata a causa della mancanza di risorse dedicate per il lavaggio e delle strutture necessarie.

Le fibre di lana ovina mostrano caratteristiche eccellenti per l'isolamento termico e acustico negli edifici. In Italia, i prodotti edilizi già disponibili sul mercato che utilizzano la lana sono principalmente materassini morbidi per assemblaggi di tetti a falde e pannelli semi-rigidi con considerevole contenuto di poliestere, che ne impedisce il potenziale di riciclaggio, e utilizzati per applicazioni nelle pareti.

Il gruppo di ricerca del Politecnico di Torino ha lavorato sull'integrazione delle fibre di lana ovina in pannelli per l'isolamento termico e acustico. Lana di pecora al 100% e 50% lana e 50% canapa sono state testate in progetti di ricerca precedenti, i cui risultati hanno portato alla produzione di pannelli rigidi, adatti per assemblaggio verticale dell'involucro edilizio come materiale isolante. I pannelli isolanti sono stati ottenuti attraverso un processo brevettato di lavorazione della lana che dissolve parte della cheratina presente nelle fibre, conferendo al pannello una struttura rigida ma flessibile. Ciò rende il pannello facile da lavorare e particolarmente adatto per l'integrazione in strati di cartongesso (Savio et al., 2018). I pannelli *Cartonlana* (100% lana di pecora) (Bosia et al., 2015) e *Fitness* (50% lana e 50% canapa) (Pennacchio et al., 2017) sono stati testati in sito, misurando le loro prestazioni di conduttività termica e assorbimento acustico, ottenendo prestazioni perfettamente compatibili con altri materiali naturali già utilizzati in edilizia. Entrambi i pannelli sono stati concepiti all'interno di un sistema produttivo adattivo, permettendo di ottenere materiali isolanti a basso impatto ambientale integrando diversi materiali di scarto dalle catene produttive agro-industriali nel processo.

Nel quadro del progetto MICS (Made in Italy Circolare e Sostenibile), spoke 2, "Circular Design for Natural Fibers", il gruppo di ricerca del Politecnico di Torino sta attualmente lavorando sulla potenziale integrazione di diverse fibre, considerate come rifiuto o sottoprodotto delle catene produttive agro-industriali, nella produzione di pannelli termo-acustici, ottenuti attraverso sistemi di assemblaggio meccanici. I metodi esplorati prevedono l'uso di leganti di origine naturale e scarti dalle catene produttive industriali, scelti con l'obiettivo di evitare la necessità di ricorrere a trasformazioni chimiche in ambienti controllati, difficilmente adottabili da aziende che operano nel campo dei prodotti da costruzione. La polpa di carta di scarto (Lawanwadeekul et al., 2024) e la gomma naturale (Bakatovich et al., 2018; Dushyanthini et al., 2023) sono state testate come leganti; le fibre sono sottoposte a raffinazione meccanica mediante molino a coltelli, risultando in una matrice che incorpora il legante e che a sua volta aumenta le prestazioni meccaniche dei pannelli e l'adesione interna delle fibre (Dominguez-Robles et al., 2020). Nel prossimo mese sarà esplorata la potenziale incorporazione delle fibre di lana ovina e la sua compatibilità con la raffinazione meccanica, altri processi produttivi privi di sostanze chimiche (Denes et al., 2022) e sistemi di termo-pressatura senza leganti (Borlea et al., 2020).

All'interno dello stesso progetto di ricerca, l'unità di ricerca dell'Università di Palermo mira a includere la lana autoctona nel processo produttivo delle aziende artigianali e industriali locali, nella produzione di nuovi materiali da utilizzare per lo sviluppo di packaging, prodotti e servizi. Il lavoro di ricerca è orientato a sensibilizzare i consumatori sulla questione delle risorse naturali locali, promuovendo così un nuovo modello di sviluppo economico, sociale e ambientale basato sull'economia circolare.

Abstract

ENG

Sheep breeding in Italy, mainly for meat and milk, despite suffering a decline in recent years, amounts to roughly 6.5 million heads (ISTAT, 2023), approximately half of which in Sardinia, a significant number in Sicily (about 675.000) and, in Piedmont alone, about 130.000 heads. The wool produced from shearing raised in Italy is almost entirely considered a scrap, a special type of waste that entails significant disposal costs for farmers.

The main issues related to sheep wool from Italian farming are, in addition to disposal costs, the organization of collection, as it mainly comes from small breeding in inland areas, and the need for washing, which is a prerequisite for most possible uses. It is worth pointing out that in Piedmont, the regional government, in collaboration with ARAP (the Regional Association of Livestock Farmers in Piedmont), has launched a regional project for the collection of wool, which has led to the gathering of around 96 tonnes of dirty wool. However, this wool is currently scarcely utilized due to the lack of dedicated washing resources and the absence of adequate facilities.

Sheep wool fibres exhibit excellent features for thermal and acoustic building insulation. In Italy, building products currently available on the market making use of wool mainly include soft mats for pitched roof assemblies and semi-rigid panels with considerable polyester content which prevent their recycling potential that are used for application in walls.

The research group from Politecnico di Torino have been working on integrating sheep wool fibres into thermal and acoustic insulation panels. 100% sheep's wool and 50% wool and 50% hemp were tested in previous research projects whose results led to the production of rigid panels, suitable for vertical building envelope assembly as an insulation material. The insulating panels were obtained through a patented wool manufacturing process that dissolves part of the keratin present in the fibres, giving the panel a rigid yet flexible structure. This makes the panel easy to work with and particularly suitable for integration into drywall layers (Savio et al., 2018). *Cartonlana* (100% sheep's wool) (Bosia et al., 2015) and *Fitness* (50% wool and 50% hemp) panels (Pennacchio et al., 2017) were tested on site, with measurements of thermal conductivity and sound absorption achieving performance fully comparable to other natural materials currently used in construction. Both panels were developed within an adaptive production system, allowing for the creation of insulating materials with a low environmental impact by integrating different waste materials from agro-industrial production chains into the process.

In the frame of MICS (*Made in Italy Circolare e Sostenibile*), spoke 2, "Circular Design for Natural Fibers" project, the research group from Politecnico di Torino is currently working on the potential integration of different fibres, considered as waste or by-product from agro-industrial production chains, in the manufacture of thermal-acoustic panels, obtained through mechanical assembling systems. The methods explored involve the use of binders of natural origins and waste from industrial production chains, chosen

with the aim of avoiding the need to resort to chemical transformations in controlled environments, hardly adoptable by companies working in the field of building construction products. Waste paper pulp (Lawanwadeekul et al., 2024) and natural rubber (Bakatovich et al., 2018; Dushyanthini et al., 2023) have been tested as binders; fibres are subjected to mechanical refining by means of a knives mill, resulting in a matrix incorporating the binder, which increases panels’ mechanical performances and the fibres internal bonding (Domínguez-Robles et al., 2020). In the coming month the potential incorporation of sheep-wool fibres and its compatibility with the mechanical refining, other chemical-free manufacturing processes (Denes et al., 2022) and binder-less thermo-pressing systems (Borlea et al., 2020) will be explored.

Within the same research project, the research unit at the University of Palermo aims to include autochthonous wool in the production process of local artisan and industrial companies, in the manufacturing of new materials to be used for the development of packaging, products and services. The research work aims to raise consumer awareness on the issue of local natural resources, thus promoting a new model of economic, social and environmental development based on the circular economy.

Bibliografia | References

Bakatovich, A., Davydenko, N., & Gaspar, F. (2018). Thermal insulating plates produced on the basis of vegetable agricultural waste. *Energy & Buildings*, 180, 72—82. Elsevier.

Bosia, D., Savio, L., Thiebat, F., Patrucco, A., Fantucci, S., Piccablotto, G., & Marino, D. (2015). Sheep wool for sustainable architecture. *Energy Procedia*, (78), 315—320. Elsevier.

Borlea, S.I., Tiuc, A.E., Nemeş, O., Vermeşan, H., & Vasile, O. (2020). Innovative Use of Sheep Wool for Obtaining Materials with Improved Sound-Absorbing Properties. *Materials*, 13, 694. Mdpi.

Dénes, T.O., Iştoan, R., Tămaş-Gavrea, D.R., Manea, D.L., Hegyi, A., Popa, F., & Vasile, O. (2022). Analysis of SheepWool-Based Composites for Building Insulation. *Polymers*, 14, 2109. Mdpi.

Domínguez-Roblesa, J., Tarrésb, Q., Delgado-Aguilarb, M., Rodrígueza, A., Espinachc, F.X., & Mutjéb, P. (2018). Approaching a new generation of fiberboards taking advantage of self lignin as green adhesive. *International Journal of Biological Macromolecules*, 108, 927—935. Elsevier.

Dushyanthini, B., Perera, V.P.S., Rajendra, J.C.N., Karthikeyan, N., & Senadeera, G.K.R. (2023). Composite Materials Based on Rice Straw and Natural Rubber for Thermal Insulation Applications. *Ceylon Journal of Science*, 52 (2), 155-161.

Lawanwadeekul, S., Jun-On, N., Kongthavorn, P., Sangkas, T., Daothong, S. (2024). Chemical-free thermal-acoustic panels from agricultural waste for sustainable building materials. *Cleaner Materials*, 12. Elsevier.

Pennacchio, R., Savio, L., Bosia, D., Thiebat, F., Piccablotto, G., Patrucco, A., & Fantucci, S. (2017). Fitness: sheep-wool and hemp sustainable insulation panels. *Energy Procedia*, 111, 287—297. Elsevier.

Savio, L., Bosia, D., Patrucco, A., Pennacchio, R., Piccablotto, G., & Thiebat, F. (2018). Applications of Building Insulation Products Based on Natural Wool and Hemp Fibers. In R. Figueiro & S. Rana (Eds.), *Advances in Natural Fibre Composites, Raw Materials, Processing and Analysis*. Springer.

Savio, L., Pennacchio, R., Patrucco, A., Manni, V., & Bosia, D. (2022). Natural Fibre Insulation Materials: Use of Textile and Agri-food Waste in a Circular Economy Perspective. *Materials Circular Economy*, 4:6.

LE PROSPETTIVE DELLA FILIERA DELLA LANA

TRA TRADIZIONE, INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

The perspectives on the Wool Supply Chain

Tradition, Innovation, and Sustainability

a cura di Laura Boffi e Valentina Ciuffreda

edited by Laura Boffi and Valentina Ciuffreda

Come può la lana italiana, attualmente considerata un rifiuto che grava sugli allevatori e sottoposta ad un confronto impari con le lane d'importazione, diventare volano di nuove economie?

Come sfruttare le caratteristiche della lana italiana per pensare ad usi differenti da quelli più comuni e coniugare saperi tradizionali con le più avanzate innovazioni tecnologiche?

Sono queste le principali sfide del progetto FiLA —Filiere Produzione Sostenibile Lane Autoctone— ideato e coordinato dal Dipartimento di Architettura dell'Università d'Annunzio di Chieti e Pescara e finanziato dal partenariato MICS - Made in Italy Circolare e Sostenibile.

Questo instant book, connesso all'evento di lancio della mappa dell'Osservatorio FiLA, indaga tre spunti di riflessione emersi dallo studio dei trend di innovazione nel campo dell'utilizzo della lana: l'utilizzo dei sottoprodotti della lana, l'utilizzo della stessa in contesti come l'imballaggio, l'isolamento e la salute, e gli approcci del design nel campo della sostenibilità.

How might Italian wool -currently treated as waste that burdens breeders and struggles to compete with imported fibers- become a catalyst for new economic models?

How might its intrinsic properties be leveraged to envision applications beyond conventional uses, by combining traditional knowledge with cutting-edge technological innovation?

These are the central challenges of the FiLA Observatory Project — Sustainable Supply Chain for Autochthonous Wool Production, ideated and coordinated by the Department of Architecture of the University "G. d'Annunzio" of Chieti-Pescara and funded by the MICS Partnership — Circular and Sustainable Made in Italy.

This instant book, connected to the launch event of the FiLA Observatory map, investigates three points of reflection that emerged from studying innovation trends in the field: wool by-products, its use in unusual contexts such as packaging, insulation and health, and design approaches towards sustainability.

FiLA OSSERVATORIO NAZIONALE
Filiere Produzione Sostenibile
LANE AUTOCTONE

FILASYMPOSIUM
INSTANT BOOK



UNAPRESS07
Urban NarrAction

FINANZIATO DA



SEDE OSPITANTE



COORDINAMENTO SCIENTIFICO

